

## Elenco

La Repubblica Liguria 5 dicembre 2022 Gratarola. 'Covid testa al triage, il protocollo è da cambiare'.....	1
La Repubblica Liguria 5 dicembre 2022 Regione, animatori in corsia al Gaslini e nei reparti pediatrici.....	2
Il Secolo XIX 5 dicembre 2022 Covid, 184 nuovi casi. Terapia intensiva vuota.....	3
La Nazione 5 dicembre 2022 'Lo sguardo degli anziani' sulla pandemia.....	4
La Nazione 5 dicembre 2022 Stanza degli abbracci dentro la rsa, don Perinetti premiato alla Luiss.....	5

La Liguria unica regione italiana che per la terza settimana consecutiva è classificata a rischio alto per la diffusione del virus

di Michela Bompani

La Liguria è l'unica regione italiana che, per la terza settimana consecutiva, è classificata a rischio «alto» dall'Istituto superiore di Sanità per la diffusione del Covid. L'Rt medio è sopra l'1, a 1.3, e viene evidenziato «un trend in crescita dei focolai», non soltanto dei casi. E gli ospedali cominciano a riconvertire reparti e aree: oggi il Policlinico San Martino metterà a disposizione altri 24 letti Covid, mentre in Asl2 i vertici si riuniranno in queste ore per decidere il da farsi.

«Molte persone in ospedale scoprono di essere positive al triage, perché c'è l'obbligo del test: ritengo si debba rivedere questo protocollo nazionale», l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola, indica infatti che molti dei pazienti Covid inseriti nel bollettino accedono alle cure ospedaliere per altre patologie e poi si ritrovano anche positivi, durante le procedure standard di accesso e ricovero. Questo però rischia, senza più l'emergenza di casi gravi delle precedenti ondate, di mandare in tilt il sistema ospedaliero.

Il bollettino Alisa - ministero della Salute di ieri indicava che, nelle ultime 24 ore, sono state ricoverate in Liguria altre 20 persone. Il totale dei pazienti ospedalizzati nella regione è di 493 persone, di cui 10 in terapia intensiva. E che la situazione sia molto diversa anche soltanto dallo scorso anno lo raccontano i numeri: il bollettino del 4 dicembre 2021 registrava 195 ricoverati Covid, più della metà degli attuali, di cui 25 in terapia intensiva.

La novità è che in questi giorni, e per la prima volta, con numeri molto più alti, gli ospedali stanno di fatto rimodulando il piano Alisa previsto per le ondate Covid: dovranno essere, con questi numeri addirittura nella terza fase (avendo superato



LA SANITÀ

## Gratarola: “Covid test al triage il protocollo è da cambiare”

i 254 ricoverati, sbloccando fino a 469 posti letto), ma gli ospedali invece stanno gestendo in modo diverso la maggior parte di positivi, per garantire la prosecuzione delle attività ordinarie.

A confermare che i pazienti vengono scoperti positivi soltanto in ospedale e rivelino forme di infezione da Covid molto blande, è proprio Gratarola: «Una parte dei pazienti che giunge al Pronto soccorso, vi arriva per patologie che nulla hanno a che vedere con il Covid - dice - e scopre di essere positiva al triage. Dal momento in cui questo test risulta positivo, comincia una separazione di questi malati rispetto al loro natu-



**L'assessore**

Angelo Gratarola spiega che al Pronto soccorso tanti arrivano per patologie che nulla hanno a che vedere con il Covid e scoprono di essere positivi al triage, qui comincia una separazione del percorso di cura

rale percorso di cura».

Ecco l'assessore Gratarola suona l'allarme: «Questo tipo di procedura rischia da un lato di soffocare in modo ingiustificato gli ospedali, generando bolle di pazienti positivi nelle singole unità operative o obbligando alla conversione di interi reparti, e dall'altro rischia di indebolire le cure per la malattia per la quale il paziente è entrato in pronto soccorso: va rivisto il protocollo nazionale».

Proprio per scongiurare un tilt procedurale, non più motivato da un'emergenza sanitaria grave, come all'inizio della pandemia, la Regione ha deciso di rimodulare il piano Covid di Alisa per gli ospedali.

# Regione, animatori in corsia al Gaslini e nei reparti pediatrici

Il “child play specialist”, un animatore specializzato, entrerà al Gaslini e nei reparti pediatrici della Liguria come figura professionale accreditata, per distrarre dai giorni faticosi passati in reparto i piccoli degenti.

Lo ha deciso la giunta regionale, modificando un precedente documento del febbraio 2022 e varando l’iniziativa: è stato approvato il protocollo d’intesa tra Regione Liguria, il forum del Terzo Settore Liguria e l’Irccs - Istituto Giannina Gaslini. «L’obiettivo è costruire un percorso comune, volto a ridurre il trauma della ospedalizzazione del bambino e della sua famiglia nel corso del ricovero, promuovendo, all’interno dei relativi reparti, la presenza di volontari regionali iscritti nel registro “Opera-

Saranno figure professionali accreditate, avranno il compito di distrarre i piccoli degenti dai giorni faticosi del ricovero

tore in tecniche ludiche”», spiega l’assessora regionale alla Tutela dell’infanzia, Simona Ferro.

La Liguria è la prima Regione in Italia ad aver riconosciuto questa figura professionale, ricalcando il modello americano proprio del “child play specialist”, un operatore formato appositamente e che



▲ Il Gaslini Il benessere del bambino al primo posto

ha il compito di facilitare quindi il rapporto tra il piccolo paziente, le famiglie e i medici durante il percorso della malattia.

«Dopo il momento difficile legato alla pandemia - mette in chiaro Ferro - in cui anche le figure dei volontari hanno avuto difficoltà non solo ad operare, ma anche ad entrare negli ospedali, e dopo aver riconosciuto in maniera ufficiale la loro figura professionale, ora possiamo dare finalmente il via al progetto con la firma del protocollo d’intesa. Si tratta di un obiettivo importante visto che il fine ultimo è quello di prendersi cura dei bambini e delle loro famiglie che devono affrontare il percorso ospedaliero molto traumatico», conclude l’assessora. — **m.bo.**

---

**BOLLETTINO**

# Covid, 184 nuovi casi Terapia intensiva vuota

---

LASPEZIA

---

Alla Spezia e provincia l'andamento del Covid è stabile. Ieri Asl5 ha refertato 184 nuovi tamponi positivi, mentre gli spezzini attualmente affetti da coronavirus sono in tutto 2177.

I ricoverati negli ospedali locali sono 69, uno in meno rispetto al giorno prima e di questi 53 si trovano nei reparti Covid dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana e 16 all'ospedale civile della Spezia.

Per fortuna la Terapia In-

tensiva resta vuota. Ieri in tutta la Liguria ci sono stati 774 nuovi positivi con Genova al primo posto e La Spezia al secondo.

I positivi al Covid sono in tutto 14915. Negli ospedali della Liguria sono ricoverati 493 pazienti positivi dei quali 10 si trovano sotto stretto controllo nei reparti di Terapia intensiva. Il quadro generale appare sotto controllo, nonostante i numeri mostrino un aumento esponenziale dei casi: tuttavia, ricordiamo, pochissimi presentano sintomi gravi. —

# 'Lo sguardo degli anziani' sulla pandemia

**O**ggi alle 17 alla mediateca regionale Sergio Fregoso, alla presenza delle autrici e di Anteas che lo ha promosso, del sindaco Pierluigi Peracchini, della Fondazione Carispezia e di tante associazioni e cittadini, verrà presentato il libro fotografico "Ricostruire insieme la fiducia nel futuro: lo sguardo degli anziani". Il libro è il risultato di una ricerca finanziata con i fondi del 5x1000 ad Anteas ed è stato realizzato dallo spin-off dell'Università di Firenze MoCa Future Designers. Insieme con le ricercatrici e la fotografa Simona Accettura, i volontari hanno raccolto testimonianze, a volte commoventi, con l'intenzione di esplorare nel profondo l'impatto della pandemia sulla popolazione anziana. Per informazioni: 0187253239.

# Stanza degli abbracci dentro la rsa Don Perinetti premiato alla Luiss

---

## BRUGNATO

---

**Don** Mario Perinetti, fondatore e direttore della struttura sanitaria e assistenziale “Casa del Sacro Cuore” di Brugnato, è stato premiato nei giorni scorsi alla Luiss, prestigiosa università romana, per la “stanza degli abbracci”. Erano i giorni più critici e difficili della pandemia quando il sacerdote, che è anche parroco in varie località della Val di Vara e presidente del capitolo dei canonici brugnatesi, decise

di venire incontro alle tante persone anziane che, a causa del Covid, non potevano più riabbracciare i loro cari. Con la collaborazione del direttore Roberto Mascolo e del personale venne così creata una stanza dotata di un sistema “protetto” di abbracci, che poté poi proseguire per mesi. «Al primo posto – ha detto don Perinetti ricevendo il premio – sin dal 1979 per noi c’è la persona che ospitiamo, e proprio pensando a loro abbiamo realizzato un sistema innovativo poi seguito anche da altri».

---